

MARPOSA CINEMATOGRAFICA, XENON PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, MOVIESIDE CINEMATOGRAFICA  
presentano

# MALARAZZA

UNA STORIA DI PERIFERIA

REGIA  
GIOVANNI VIRGILIO

STELLA  
EGITTO

PAOLO  
BRIGUGLIA

DAVID  
COCO

COSIMO  
COLTRARO

ANTONINO FRASCA  
SPADA

LUCIA  
SARDO



CON LA VOCE DI **ARISA** PER IL BRANO "O PENSAMENTO DE VOCE"

MOVIESIDE CINEMATOGRAFICA PRESENTA MOVIESIDE CINEMATOGRAFICA & XENON PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE IN UN FILM DI GIOVANNI VIRGILIO  
CON STELLA EGITTO, PAOLO BRIGUGLIA, DAVID COCO, COSIMO COLTRARO, ANTONIO FRASCA SPADA, LUCIA SARDO  
"MALARAZZA UNA STORIA DI PERIFERIA" DIRETTI DA GIOVANNI VIRGILIO, LUCA ARCIDIACONO CO-REGISTRI DA GIOVANNI VIRGILIO, LUCA ARCIDIACONO  
PRODOTTORE ESECUTIVO ORGANIZZATORE GENERALE SIMONA SCINALDI PRODOTTORE GIANNI MAMMOLOTTI MONTAGGIO LUCA CARRERA MISCHE ORIGINALI GIULIANO FONDACARO.



DA NOVEMBRE AL CINEMA



MARIPOSA CINEMATOGRAFICA

presenta

una produzione



in collaborazione con

STUDI CINEMATOGRAFICI SICILIANI



# MALARAZZA

**UNA STORIA DI PERIFERIA**

**REGIA**

**GIOVANNI VIRGILIO**

**Data di uscita: 9 novembre 2017**

**Durata: 98'**

**Titolo originale: *Malarazza*; una produzione Movie Side Cinematografica, Xenon Produzione Cinematografica in collaborazione con Studi Cinematografici Siciliani**

**Malarazza [ITA] (2017); colore; digital 2k 24fps aspect ratio 2.39; 5.1 surround; v.o italiano, dialetto siciliano**

**Ufficio stampa offline**

**Studio Morabito**  
06 57300825 -  
3346678927

[info@mimmomorabito.it](mailto:info@mimmomorabito.it)

**Ufficio stampa online**

**Polici Communication**  
3290478786

[press@policomcommunication.com](mailto:press@policomcommunication.com)  
[francesca.polici@gmail.com](mailto:francesca.polici@gmail.com)

**Distribuzione**

**Mariposa Cinematografica**  
Via Andrea Scacchi, 6 Roma  
338 8236334

[massimo@mariposacinematografica.it](mailto:massimo@mariposacinematografica.it)  
Facebook: /MariposaCinematografica  
Twitter: /mariposacinema

**Materiali stampa: [www.mimmomorabito.it](http://www.mimmomorabito.it)**

## **CAST ARTISTICO**

**Stella Egitto** (Rosaria)

**Paolo Briguglia** (Franco)

**David Coco** (Tommasino Malarazza)

**Cosimo Coltraro** (Pietro)

**Lucia Sardo** (Nunzia)

**Antonino Frasca Spada** (Antonino)

## **CAST TECNICO**

**Sceneggiatura:** Giovanni Virgilio e Luca Arcidiacono

**Fotografia:** Giovanni Mammolotti (A.I.C)

**Montaggio:** Luca Carrera (A.M.C)

**Musica:** Giuliano Fondacaro, Arisa, Mirko Miro

**Costumi:** Azra Sedic

**Trucco:** Danila Cannizzaro

**Organizzatore generale:** Simona Scinaldi

**Produzione:** Movie Side, Xenon Produzioni  
Cinematografiche in collaborazione con Studi  
Cinematografici Siciliani

## TWEET SINOSSI

E' da una vita che faccio questa vita.

Senza sapere se domani andrà...

#Malarazza Una storia di #periferia. Dal #9novembre al cinema

## SINOSSI BREVE

Tommasino Malarazza (**David Coco**) è il boss ormai in declino del quartiere Librino, a Catania. È sposato con la giovane Rosaria (**Stella Egitto**), che maltratta ogni giorno; da lei ha avuto un figlio, Antonino (**Antonino Frasca Spada**). La donna sogna per il ragazzo un futuro diverso da quello del padre, lontano dalla vita di strada che offre il quartiere, ma può contare solo sull'aiuto di suo fratello Franco (**Paolo Briguglia**), emarginato perché trans e residente a San Berillo. Quando Tommasino uscirà di scena, si aprirà una possibilità di cambiamento per tutti, ma la libertà non è sempre facile da ottenere.

## SINOSSI LUNGA

Rosaria (**Stella Egitto**) è una giovane mamma, moglie di Tommasino Malarazza (**David Coco**), esponente di una nota famiglia mafiosa del quartiere Librino a Catania. Se una volta il nome Malarazza faceva tremare chi lo pronunciava, oggi non è più così e Tommasino è solo un boss in declino, privo di mezzi e denaro.

Costretta a sposarsi perché rimasta incinta, Rosaria viene maltrattata e umiliata sistematicamente dal marito, che le chiede persino i soldi che guadagna

giornalmente con il suo lavoro in lavanderia. La donna ha paura a ribellarsi e può contare solo sull'aiuto di suo fratello Franco (**Paolo Briguglia**), uomo colto con cui si sfoga e confida. Franco è però anche un transessuale che vive ai margini della società, ricevendo clienti in un *piéd-à-terre* all'interno del quartiere di San Berillo. È proprio qui che la giovane si rifugia una notte dopo aver portato via di casa il figlio Antonino (**Antonino Frasca Spada**) ma entrambi vengono immediatamente rintracciati e il ragazzo viene riportato a casa dal padre. Qui il giovane comincia a frequentare il giro di spaccio gestito dai coetanei del quartiere, che prendono ordini dal boss emergente Pietro (**Cosimo Coltraro**), detto *U Porcu*. Quando suo padre morirà Antonino e Rosaria avranno la possibilità di iniziare una nuova vita, lontana da quel luogo vissuto quasi come una prigione, e dal quel nome così ingombrante da portare. La libertà però è spesso difficile da ottenere, specialmente per chi, in un quartiere del genere, ha visto o sa troppo...proprio come Antonino.

# MALARAZZA

**UNA STORIA DI PERIFERIA**

**REGIA**  
**GIOVANNI VIRGILIO**

**Al cinema dal 9 novembre: quando ogni strada  
può essere un confine tra ultimi e penultimi...**

“Ci sono frammenti di città felici che continuamente prendono forma e svaniscono,  
nascosti nelle città infelici”  
**Italo Calvino**, *Le città invisibili*

*E' da una vita che faccio questa vita  
Senza sapere se domani andrà  
Anche se è vero che non è finita  
Sono una farfalla che non sa volare...  
(Da una canzone del film)*

Sulla scia di uno dei filoni cinematografici più rappresentativi del cinema italiano degli ultimi anni, la periferia torna ad essere al centro del dibattito con *Malarazza (Una storia di periferia)*, opera seconda del regista e produttore **Giovanni Virgilio** (stimato per *La bugia bianca*, 2014, e per i suoi cortometraggi), **al cinema dal 9 novembre** distribuito da **Mariposa Cinematografica** e prodotto da **Movie Side** e **Xenon Produzioni Cinematografiche** in collaborazione con **Studi Cinematografici Siciliani**.

Il film racconta la storia di una giovane madre (interpretata da **Stella Egitto**, talento emergente) e suo figlio Antonino (**Antonino Frasca Spada**) che, assieme al fratello della donna (**Paolo Briguglia** nei panni del transessuale Franco), sono vittime di un sistema di potere malavitoso rappresentato dal boss in declino Tommasino

Malarazza (**David Coco**) e Pietro (**Cosimo Coltraro**), detto *U Porcu*. Per queste tragiche esistenze non sembra esserci speranza per un riscatto sociale.

Ambientato a **Catania**, nei disagiati sobborghi (**Librino**) e nei quartieri degradati del centro (**San Berillo**), *Malarazza* è un film che ci porta dritti nel mondo della periferia *tout court*, non tanto (o non solo) in quella siciliana. Rosaria e suo figlio, infatti, divengono metafore di tutti quelle vite che abitano i quartieri periferici più degradati e mortificati, completamente dimenticati dal nostro Paese. La periferia come simbolo di sogni di gioventù traditi e trappole dalle quali, troppo spesso, diventa impossibile liberarsi. E Librino, il quartiere a sud ovest di Catania o San Berillo, quartiere della città vecchia, non fanno eccezione.

*Malarazza* è il classico esempio di un cinema d'autore che non vuole essere solo spettacolo, ma offrire spunti di riflessione quanto mai necessari su uno dei tanti luoghi al margine, il cui sogno di rinnovamento culturale, la cosiddetta "*new town*" è stato completamente infranto per mere ragioni politico-economiche. Ciò che resta di quella tanto agognata voglia di rinascita, non è altro che un agglomerato di casermoni in cui la disoccupazione giovanile (specie quella femminile) raggiunge percentuali senza pari, dove la coesione sociale sta svanendo in fretta e ogni strada può essere un confine tra ultimi e penultimi. Cosa sapremo in più e meglio dalla Commissione parlamentare che da un anno indaga sulle periferie e a dicembre presenterà la sua relazione finale?

In questo ritratto di un'umanità disperata, la colonna sonora gioca un ruolo fondamentale. Il mix di generi (si va dal rap, alla bossanova, per giungere fino al neomelodico, la musica più ascoltata nelle periferie di Catania) composto da **Giuliano Fondacaro**, infatti, detta i tempi e il ritmo all'incedere narrativo,

amalgamandosi anche con la voce della popolarissima **Arisa** che – dopo essere stata pluripremiata al **Festival di Sanremo** ed aver presentato numerosi successi internazionali – per la prima volta canta in portoghese con il brano *O pensamento de você*.

*“Il film”* – spiega il regista – *“ci fa riflettere su quanto le periferie siano parte integrante delle città e che lo stato di degrado in cui sono lasciate non fa altro che aumentare ingiustizie e microcriminalità. **Malarazza** è una denuncia delle condizioni delle periferie urbane al fine di riflettere sulla crisi della legalità nelle aree più marginali dei territori, anche se spesso localizzate nei quartieri più centrali. Territori che domandano bellezza, giustizia e sicurezza per garantire un futuro e una speranza ai cittadini che vogliono affrancarsi dalla criminalità e dall’esclusione che logorano le loro vite. Sulla base della mia diretta esperienza ritengo che le amministrazioni locali facciano molto per ricucire gli strappi fra le periferie e il resto della città, ma purtroppo molte altre istituzioni restano a guardare. Come scriveva **Italo Calvino**, anche le più drammatiche e le più infelici tra le città hanno sempre qualcosa di buono. Quel qualcosa, però, dobbiamo scoprirlo e alimentarlo. Solo così avremo città migliori”*.

# I luoghi del film

*Malarazza* è stato girato nella periferia di **Catania**, principalmente nella zona di **Librino**, ma non soltanto. Alcune scene sono state realizzate a **San Berillo**, storico quartiere della città all'interno della I circoscrizione, quella corrispondente alla città vecchia, la parte centrale di Catania che racchiude i monumenti più antichi. Un tempo molto popolato e pieno di botteghe di artigiani, oggi segnato dal degrado fisico e sociale, ma attraversato anche da tante forze vive della città che fra comitati e associazioni si impegnano per un riscatto del territorio.

## **G124 - Il gruppo di lavoro sulle periferie e la città urbana promosso da Renzo Piano: il caso Catania**

Nel 2014 l'architetto **Renzo Piano**, ad un anno della sua nomina a Senatore a vita, ha deciso di destinare il suo stipendio da parlamentare alla realizzazione di un progetto a favore delle periferie: da questo proposito è nato il gruppo di lavoro sulle periferie e la città urbana, il team **G124**. Il nome prende spunto dal numero dell'ufficio del senatore Renzo Piano presso Palazzo Giustiniani. Ogni anno, tramite un bando, viene selezionata una squadra di lavoro composta da giovani architetti stipendiati con la retribuzione del Senatore. Il gruppo elabora, partecipa e realizza micro-interventi di rigenerazione urbana a beneficio di aree periferiche. Nel 2014/2015 uno degli interventi ha riguardato Catania, in particolare l'area di San Teodoro a Librino. Un'esperienza per la quale **Carlo Colloca** – docente di Analisi sociologica e metodi per la progettazione del territorio dell'Università di

Catania e consulente del **Team G124** per Catania – ha chiesto a **Giovanni Virgilio** di curare la regia di un anno di lavoro durante il quale i progettisti coinvolti da **Renzo Piano** hanno interagito con i residenti nel quartiere, ma anche con istituzioni, scuole, attori sociali ed economici. Il lavoro di Virgilio restituisce i momenti più significativi di un complesso, ma anche appassionante progetto di intervento di rigenerazione urbana. Una storia che ha dato vita nel 2016 al documentario *Librino Express* (in post-produzione), scritto a quattro mani da **Carlo Colloca** e **Giovanni Virgilio**, e con la regia di quest'ultimo.

## **Le musiche del film**

La colonna sonora di *Malarazza*, realizzata dal compositore **Giuliano Fondacaro**, abbraccia numerosi generi musicali spaziando dal rap alla bossanova, fino al neomelodico, la musica più ascoltata nelle periferie di Catania. Ciascun brano, tanto nella parte musicale quanto in quella letteraria, è stato scritto tenendo conto della personalità e della storia dei singoli personaggi, così da sottolineare l'aderenza al tessuto sociale e al vissuto dei diversi protagonisti.

**Arisa** ha preso parte con entusiasmo alla realizzazione delle musiche del film, cantando per la prima volta in portoghese con il brano *O pensamento de você* scritto da **Giuliano Fondacaro** sulle musiche dello stesso con le chitarre di **Claudio Fassiolo**.

La cantante, plurivincitrice del **Festival di Sanremo** e nota per successi come *La notte*, *Controvento* e *Sincerità*, ha così accompagnato una delle scene più malinconiche del film, cimentandosi per la prima volta ma con grande dimestichezza in un testo in portoghese.

Le musiche originali di *Malarazza* sono 9:

1. *Crisantemi e rose*, interpretata dal rapper **Mirko Miro**
2. *Na vita*, interpretata dall'attore **Paolo Briguglia**
3. *Senz'e te*, interpretata da **Matteo Milazzo**
4. *O pensamento da você*, interpretata da **Arisa**
5. *Still Cryin*
6. *In the jungle*
7. *In time*
8. *Fear the beast*
9. *Far from the pain*

## Dicono di **Malarazza...**

*“Questo film così duro, crudo, vero, pur suggerendo l’idea che ogni posto contiene in sé il seme di una possibile felicità, accende per un attimo il miraggio della fuga come unica salvezza: verso Genova, Berlino o verso un ricordo illusorio, la Catania passata, nobile, ricca e con cavalli meravigliosi. **Malarazza** È un urlo nella notte che prova a dirci che dobbiamo riavvicinare i luoghi che viviamo ai nostri sogni, usando la disperazione per coltivarne di più piccoli ma felici, semplici ma rivoluzionari, come leggere un libro nella notte, fare i compiti in silenzio con proprio figlio”.*

**Massimo Alvisi** (architetto; nel 2014 collabora in qualità di tutor con Renzo Piano al “Progetto G124” per il recupero delle periferie in Italia).

\*\*\*

*“**Malarazza** evidenzia con durezza, ma non senza poesia, quanto la perifericità sociale, culturale ed economica non sia la cifra dei quartieri intorno alla città, ma anche dei centri storici. Ci sono paesaggi e vite interrotte. C’è il coraggio di avere paura. C’è la rivendicazione di un diritto alla vita che si traduce in un diritto a vivere la città. Personaggi fragili, ma non deboli, esprimono con forza il bisogno di essere riconosciuti, di non essere segregati. Malarazza ci consegna una serie di figure tradizionalmente vittime della cultura del più forte, figure alla ricerca di un risarcimento di dignità e di giustizia!”*

**Carlo Colloca** (docente di Sociologia urbana, Università di Catania; nel 2014 collabora con Renzo Piano al “Progetto G124” per il recupero delle periferie in Italia, con particolare riferimento al quartiere catanese di Librino).

\*\*\*

*“La storia dei **Malarazza** appare segnata come in una moderna tragedia greca, in cui non c’è scampo alla Nemese che si abbatte sui personaggi, grandiosi e fragili allo stesso tempo.*

*Nel viaggio tra le anonime architetture di un quartiere periferico di Catania - che proprio per questo potrebbe essere ovunque - Virgilio ci conduce verso un itinerario di dissoluzione, in un film che si muove tra **Pasolini** e **Fassbinder**. È un appello epico e disperato; che lo si condivide o no, non possiamo non decidere da che parte stare.*

**Fabio De Chirico** (storico dell'arte).

\*\*\*

## Il regista Giovanni Virgilio



Giovanni Virgilio si diploma nel 2000 come attore presso la scuola “**Ribalte**” di **Enzo Garinei** di Roma. Nel 2003 lavora come aiuto regista e produttore esecutivo del cortometraggio *Alterego* di **Daniele Gangemi**. Nel 2007 è produttore esecutivo del film *Petali di rosa*, per la regia di **Maximo De Marco**, con **Claudia Koll** e **Antonella Ponziani** e nel 2008 ha lo stesso ruolo in *Una notte blu cobalto* diretto ancora da **Daniele Gangemi**. Nello stesso anno lavora nella produzione esecutiva del mediometraggio *Ti aspetto fuori*, in collaborazione

con il **Ministero dell’Interno**, **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, **Carthusia**, **Cga** di Palermo. Il film è selezionato al **David di Donatello** ed è vincitore del **Diamante Film Festival**. Nel 2009 diventa **Direttore Artistico** presso la **Cappella Bonajuto di Catania** (omaggio a **Marcel Duchamp**). Nel 2010 viene nominato **Presidente Regionale del Consorzio Cinematografico per il Mediterraneo** ed è l’ideatore e organizzatore generale dell’evento *La notte bianca del Cinema* a Catania. Nel 2011 dirige e produce il cortometraggio *My name is Sid*, con **Alessio Vassallo**, **Liborio Natali** e **Cosimo Coltraro**. La storia narra le vicende del ritorno a casa di due mafiosi siculo-americani per inaugurare un museo del cinema ed è stato presentato in concorso alla **68a Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia**. Nel 2012 realizza il cortometraggio *Damiano al di là delle nuvole iniziano i sogni*, che viene selezionato in oltre 100 festival nazionali e internazionali, con cui affronta la tematica della mafia degli anni ‘90 attraverso gli occhi di un bambino di nove anni: gli attentati di mafia e le loro drammatiche conseguenze lo spingeranno a rifugiarsi nei suoi sogni, unico spiraglio per evadere

dalla realtà desolante in cui vive. Nel 2014 esordisce nel lungometraggio con *La bugia bianca*, un omaggio alle donne vittime di violenza nella guerra in Bosnia ed Erzegovina. Il film nasce dall'esigenza di raccontare la storia di una giovane donna che deciderà di affrontare un dolore con forza e dignità, piuttosto che continuare a nascondersi dietro a menzogne e verità non dette.

Nel 2016 diventa delegato **AGPCI** per la **Regione Sicilia** e produce il cortometraggio *Il migliore del mondo* e il videoclip *Adesso* di **Erica Mou** – canzone ispirata al romanzo di **Chiara Gamberale Adesso** edito da **Feltrinelli Editore**.

Nello stesso anno cura la regia del documentario *Librino Express* (attualmente in fase di post-produzione) che si occupa del “**Progetto G124**”, ovvero l'idea di “rammendo” delle periferie promossa dal sen. arch. **Renzo Piano**, in particolare della riqualificazione dell'area di San Teodoro nel quartiere di Librino di Catania.

Fonda poi **Studi Cinematografici Siciliani** di cui è Presidente e socio Amministratore.

Nel 2017 dirige e produce, in co-produzione con **Xenon Produzione Cinematografica** e in collaborazione con gli **Studi Cinematografici Siciliani**, il suo secondo lungometraggio dal titolo *Malarazza (una storia di periferia)*: Catania e la sua periferia vista attraverso la storia di un boss decaduto e di una donna desiderosa di cambiare la propria vita.

# Gli attori

## Stella Egitto

Siciliana, classe 1987. Da giovanissima scopre la passione per la recitazione e inizia il percorso di formazione come attrice all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica



**Silvio d'Amico** di Roma. Nel 2009 inizia la sua carriera in teatro recitando in opere classiche e moderne, sotto la guida di importanti registi, tra i quali **Guglielmo Ferro**, **Ruggero Cappuccio**, **Armando Pugliese** e in compagnia di **Gianmarco Tognazzi**. Dopo aver debuttato al cinema nel 2012 con la commedia brillante *Ti stimo Fratello*

di **Giovanni Vernia**, suo primo ruolo da coprotagonista, ha preso parte come protagonista al film di **Aurelio Grimaldi** *Diario di un'inquietudine* ed è stata scelta da **Pif** tra gli interpreti principali della sua opera seconda *In guerra per amore*, film di pre-apertura del **Festival del Cinema di Roma 2016**, riscuotendo con la sua interpretazione numerosi consensi da parte di pubblico e critica. A dicembre 2016 l'abbiamo vista protagonista del nuovo video dei **Tiromancino** *L'ultimo treno della notte*. La vedremo presto sul grande schermo in due pellicole: *Malarazza*, secondo film di **Giovanni Virgilio**, in cui interpreta la protagonista femminile accanto a **Paolo Briguglia**, **Lucia Sardo** e tanti altri colleghi siciliani, e in *Tu mi nascondi qualcosa* di **Giuseppe Lo Console** accanto a, tra gli altri, **Alessandro Tiberi**, **Giuseppe Battiston**, **Rocco Papaleo**. Ha all'attivo anche molti successi televisivi: dall'esordio in *Decameron* di **Daniele Luttazzi** a *Squadra Antimafia 3*, passando

per *Questo nostro amore* e *I ragazzi di Pippo Fava*, da *Gli anni spezzati* diretta da **Graziano Diana** fino alla nuova serie *Romanzo Siciliano* diretta di **Lucio Pellegrini**, al docufilm *Io sono Libero* per la regia di **Francesco Miccichè**. A breve sarà la protagonista di puntata in *Non uccidere* e de *Il commissario Montalbano*. Sul web l'abbiamo vista come protagonista della serie *Forse Sono io 2* di **Vincenzo Alfieri**.

**In *Malarazza (una storia di periferia)* è Rosaria.**

## **Paolo Briguglia**



Siciliano, classe 1974. Dopo la maturità classica, si iscrive all'università per studiare lettere classiche, facoltà che abbandona dopo due anni per l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico** di Roma, dove si diploma nel 1998. Dopo aver debuttato in teatro, alterna il lavoro teatrale con quello televisivo e cinematografico. Nel 2000 appare sul grande schermo in due film: *Il manoscritto del principe* di **Roberto Andò**, che affronta la vicenda della stesura de *Il Gattopardo* da parte di **Tomasi di Lampedusa**, e *I cento passi* di **Marco Tullio**

**Giordana**, in cui interpreta Giovanni, fratello di Peppino Impastato. Nello stesso anno partecipa al cortometraggio *L'affresco* di **Marco Bellocchio** che lo ha voluto anche l'anno dopo nel corto *Il maestro di coro*. Prende poi parte al cast del cult

movie *Paz!* di **Renato De Maria** (2002) e a vari lavori televisivi tra cui: *Francesco* (2002), *Giulio Cesare* (2002) e *L'inganno* (2003).

Nel 2002 esce il film *El Alamein*, diretto da **Enzo Monteleone**, dove Briguglia è un soldato italiano che, nell'ottobre del 1942, è bloccato presso El Alamein insieme a suoi compagni (**Pierfrancesco Favino**, **Emilio Solfrizzi**, **Silvio Orlando** e **Roberto Citran**). Grazie alla sua interpretazione nel 2003 vince il **Globo d'Oro** come migliore attore esordiente.

Successivamente è nel cast di *Buongiorno, notte* (2003), ancora diretto da **Marco Bellocchio**, a cui fanno seguito i film *Movimenti* (**Claudio Fausti**) e *Stai con me* (**Livia Giampalmo**), entrambi del 2004, *Ma quando arrivano le ragazze?* (2005) di **Pupi Avati**, e *La terra* (2006), di **Sergio Rubini**, per cui ottiene la **Nomination come Migliore Attore Rivelazione**. Tra gli altri suoi lavori, ricordiamo le fiction tv: *Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra* di **Andrea ed Antonio Frazzi** (2006), *Caravaggio, Il figlio della luna* ed *Era mio fratello*.

Nel 2007 torna sul grande schermo ne *L'abbuffata* di Mimmo Calopresti e *Non pensarci* di Gianni Zanasi. Il 2009 è la volta di: *La siciliana ribelle* di **Marco Amenta**, *Baaria* di **Giuseppe Tornatore** (per cui ottiene la **Nomination al David di Donatello come Miglior attore non protagonista**), *Tris di donne & abiti nuziali* di **Vincenzo Terracciano**, *La cosa giusta* di **Marco Campogiani**.

Nel 2010 è stato protagonista dell'opera prima di successo dell'attore/regista **Rocco Papaleo** *Basilicata coast to coast*, insieme allo stesso Papaleo, **Alessandro Gassmann**, **Giovanna Mezzogiorno** e il cantante **Max Gazzè** – al suo debutto come attore.

Gli ultimi progetti cinematografici che l'hanno visto protagonista sono *Isole* di **Stefano Chiantini**, il film sul precariato *Workers - Pronti a tutto* di **Lorenzo Vignolo**, *La felicità è un sistema complesso* di **Gianni Zanasi** con **Valerio**

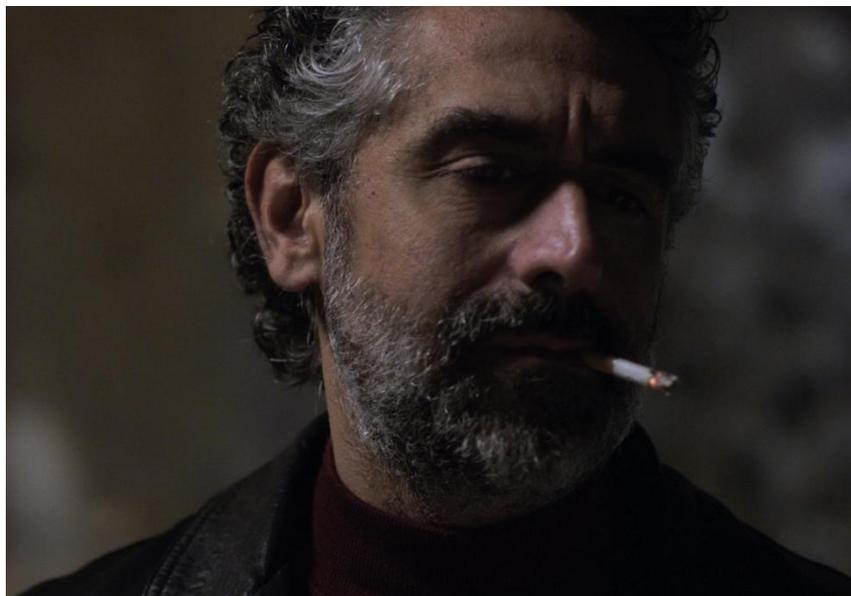
Mastrandrea, *Il bambino di vetro*, esordio nel lungometraggio di **Federico Cruciani**, *Lo scambio* di **Salvo Cuccia** e *La leggenda di Bob Wind* (2016) di **Dario Baldi**.

In *Malarazza (una storia di periferia)* è Franco.

## David Coco

Nasce a Catania nel 1970. Si diploma presso la scuola d'Arte **Moderna del Teatro Stabile di Catania** e perfeziona la recitazione seguendo vari corsi a Londra, San Miniato e Pisa.

Alterna il lavoro in teatro con quello nel cinema dove debutta nel 1994 nel film *La chance* di **Aldo Lado**. Sempre sul grande schermo lo ricordiamo in: *L'amore di*



*Marja* del 2002, ma uscito nelle sale nel 2004, di **Anna Rita Ciccone**; *Segreti di Stato* (2003), di **Paolo Benvenuti**; *Tre giorni di anarchia* (2004) di Vito Zagarrio, uscito in Italia nel 2006.

Lavora molto anche in televisione dove nel 2006 è protagonista della miniserie tv di **Canale 5** *E poi c'è Filippo* di **Maurizio Ponzi**. Su **Rai Uno** interpreta il ruolo di Ninni Cassarà nella miniserie *Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra*, diretta da **Andrea e Antonio Frazzi**, ed è protagonista, insieme a **Daniele Pecci** e **Christiane Filangieri**, della miniserie *Eravamo solo mille* di **Stefano Reali**.

Nel 2007 interpreta Bernardo Provenzano nel film tv *L'ultimo dei Corleonesi* di **Alberto Negrin**, ed è protagonista del film di **Stefano Incerti** *L'uomo di vetro*. Nel 2008 lo vediamo su **Rai Uno** nelle miniserie tv *Un caso di coscienza 3* di **Luigi Perelli** con **Sebastiano Somma**; *Il bambino della domenica* di **Maurizio Zaccaro** con **Beppe Fiorello**; nel film tv *In nome del figlio* di **Alberto Simone**.

Torna a teatro nel 2011 con due spettacoli del regista **Gianpiero Borgia**: *Cavalleria rusticana* (con **Caterina Misasi**, presso lo **Stabile di Catania**) e *The Author* (al **Teatro Belli di Roma**).

*In Malarazza (una storia di periferia)* è Tommasino Malarazza.



## **Antonino Frasca Spada**

In *Malarazza (una storia di periferia)* è **Antonino** (figlio di Rosaria e Tommasino Malarazza). Con questo film debutta al cinema.

## **Cosimo Coltraro**

*“Se vogliamo avere un’immagine del Catanese, si presenterà al nostro spirito la visione di un giovane bruno, di non alta statura, svelto di maniere (e talvolta anche di mano), con occhi scuri e vivacissimi, sprizzanti energia ed intelligenza”*

(Alla scoperta di Catania di Santi Correnti).

Ecco Cosimo Coltraro, nato 50 anni fa, il 5 di novembre del 1966 a Catania. Si definisce come *“l'immagine tipica del catanese o, per meglio dire, un pezzo di Catania”*.



*Ama raccontarsi così: “Se avessi continuato la mia carriera di perito elettronico, diploma conferitomi con il massimo di voti, nel lontano 1985, oggi sarei sicuramente un ingegnere elettronico di discreto livello ma, come si suol dire, il ‘fuoco dell’arte’ si impossessò di me ben presto, tanto che già undicenne facevo parte di una compagnia amatoriale catanese che mi iniziò al mestiere dell’attore. Quella che io chiamo intelligenza curiosa, che è il motore del mio animo, mi ha spinto a migliorarmi in quello che io penso sia*

*il mestiere più difficile al mondo. Così, finiti gli studi ed interrompendo l’università mi catapultai alla prima audizione possibile dell’accademia d’arte drammatica del **Teatro Stabile di Catania**. Da lì comincia la mia storia professionale d’attore, costellata da grandi esperienze professionali e da grandi incontri che hanno segnato prima la mia vita sociale e, poi, la mia vita artistica. I tre anni in accademia, con un’insegnante come **Giuseppe Di Martino** (allievo di **Sharoff**), mi hanno educato al teatro, hanno smussato il lato ‘becero’ che ho ereditato dal mio quartiere di nascita, ma che da sempre è la mia forza. Successivamente, gli incontri con registi quali **Andrea Camilleri, Pino Micòl, Romano Bernardi, Armando Pugliese, Luca De Fusco, Walter Manfrè** e con attori come **Turi Ferro, Tuccio Musumeci, Lello Arena, Jango Edwards, Sergio Graziani, Ilaria Occhini, Eros Pagni, Remo Girone** ed altri, accrescevano in maniera esponenziale la mia esperienza sul palcoscenico e la mia voglia di provarmi su registri che sconoscevo di me stesso. Naturalmente c’è anche il cinema nella mia carriera, non molto purtroppo, ma quelle poche esperienze sono state in scene che mi raccontano con attori come **Harvey Keitel** ed **Andy McDowell**, nella televisione con il nostro **Luca Zingaretti** e **Remo Girone**,*

*lavorando con registi quali Michel Pradal, Alberto Sironi, Luigi Perelli, Giovanni Virgilio (giovane molto arguto che mi ha fatto provare le passerelle della Mostra del Cinema di Venezia)''.*

*In Malarazza (una storia di periferia) è Pietro.*

## **Lucia Sardo**

Nasce a Siracusa nel 1952. Dopo circa quindici anni di attività teatrale, debutta al cinema nel 1992 con *La discesa di Aclà a Floristella* di **Aurelio Grimaldi**. Con Grimaldi lavora anche in *La ribelle* e *Le buttane*. Prende parte al cast de *I cento passi* di **Marco Tullio Giordana**, dove interpreta la madre di Peppino Impastato.



La ricordiamo anche in commedie come: *Amiche da morire* di **Giorgia Farina** e *Il 7 e l'8* di **Ficarra e Picone**. Per la televisione, invece, ha lavorato nelle fiction di successo come *Un Medico in famiglia*, *Romanzo siciliano*, *L'onore e il rispetto*. Dal 2011 è protagonista, insieme a **Santo Pennisi**, del programma culinario *Masseria Sciarra* in onda sul **Canale Alice**.

*In Malarazza (una storia di periferia) è Nunzia.*